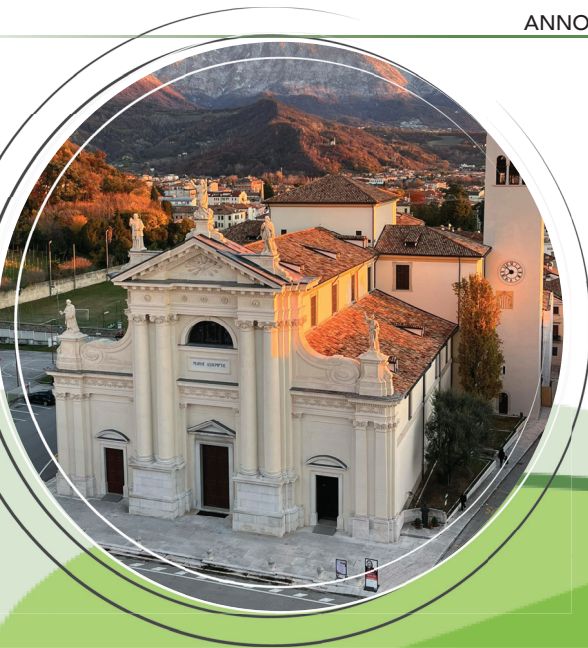


# La Voce della Cattedrale di Vittorio Veneto



PERIODICO BIMESTRALE DELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI DI CENEDA E SALSA

## Giubileo 2025

La Vigilia di Natale Papa Francesco ha aperto in San Pietro la **porta dell'Anno Santo**. Domenica 29 dicembre nella nostra cattedrale (la stessa cosa è avvenuta in tutte le cattedrali del mondo cristiano cattolico) il vescovo Corrado ha celebrato la Santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno Giubilare. La celebrazione è stata preceduta da un breve "pellegrinaggio" dei fedeli verso la cattedrale. Diventare pellegrini di speranza è l'invito che il Papa ha rivolto a tutti. Non solo a quanti si recheranno nella città degli apostoli Pietro e Paolo ma anche a quanti lo celebreranno nelle chiese particolari. Per tutti, auspica Francesco nella Bolla di Indizione, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, "porta" della salvezza, per rinnovare la nostra speranza.

Il **pellegrinaggio** è simbolo del viaggio stesso della vita che per noi cristiani assume un significato ulteriore: il nostro essere in cammino *con e dietro* a Gesù, verso la meta. Il pellegrinaggio è sempre risposta alla chiamata di Dio che invita ciascuno a uscire per imparare a venirsi incontro gli uni gli altri e andare incontro a Lui. La decisione chiede il coraggio e la libertà di rompere il ritmo abitudinario della vita e di lasciare quanto potrebbe distrarci dall'essenziale, per giungere alla libertà del cuore. Il nostro cammino è sempre fatto in compagnia, anche se partiamo da soli, perché ci uniamo a quella "carovana degli amici di Dio" che ci ha preceduto. E c'è un atteggiamento interiore che accompagna ogni passo dei pellegrini di speranza: lo stupore degli incontri, del silenzio, della natura, dell'arte... ogni volta una sorta di piccola Porta Santa che Dio stesso ci dona, per sostenere, incoraggiare e allenare l'animo all'incontro con Colui che solo è "la nostra speranza" (1Tm 1,1). Un cammino sostenuto dal ritmo della preghiera, dalla grazia dei sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia per ricevere l'indulgenza plenaria giubilare.

Che cosa significa **l'indulgenza**? Non è una richiesta

burocratica di uno sconto di pena. Si radica nel cuore stesso di Dio. Verso di noi Egli si mostra sempre desideroso che l'amicizia infranta dal peccato possa essere ricomposta. E questo accade per un unico motivo: il suo amore è così forte e fedele da non trasformarsi mai in disgusto nei nostri confronti. Quando comprendiamo questo e ricordiamo che attorno a Dio esiste una comunione di Santi che amplia il cerchio di amore in cui siamo immersi, il chiedere alla chiesa l'indulgenza non è più un gesto formale. Diventa piuttosto un atto gioioso, un tentativo di rientrare al più presto in una comunione di amicizia e amore di cui avvertiamo una profonda nostalgia. E' l'opportunità di ricostruire le relazioni con gli altri, anche quando tutto sembra compromesso. Non si tratta semplicemente di cancellare le conseguenze delle proprie azioni, ma di cogliere l'occasione per ricominciare a vivere nel modo migliore, contribuendo con le proprie azioni alla fraternità e al Regno di Dio. L'indulgenza diventa un'opportunità preziosa per riconciliarsi con se stessi e con gli altri, la possibilità di sanare le ferite del passato e costruire legami più forti e significativi.

Secondo le indicazioni del Papa, numerosi luoghi possono diventare occasioni in cui è possibile vivere il dono dell'indulgenza giubilare. Il pellegrinaggio a Roma e nelle grandi basiliche, evidentemente. Il **pellegrinaggio nella chiesa cattedrale** (alla nostra parrocchia spetterà, dunque, un compito di accoglienza e cura rivolta ai pellegrini!) e nelle altre chiese che sono indicate nella nostra diocesi. Inoltre, i fedeli possono conseguire l'indulgenza se partecipano con animo devoto agli esercizi spirituali e a incontri di formazione catechistici. Non solo: "nell'anno Santo - scrive il Papa nella Bolla - saremo chiamati a essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio". Perciò l'indulgenza plenaria viene annessa anche alle opere di misericordia e di penitenza, alla visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovano in necessità o difficoltà come "compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro".

Don Graziano, parroco

## Anche a Ceneda si è aperto il Giubileo della Speranza

**D**omenica 29 dicembre 2024, festa della Santa Famiglia, in tutte le Chiese particolari si è aperto a livello diocesano in 25° giubileo ordinario. L'apertura a livello locale del Giubileo non è solo segno dell'unità della Chiesa ma è anche funzionale a consentire di lucrare i benefici spirituali dell'anno santo anche a chi non ha la possibilità di recarsi a Roma.

Come era avvenuto venticinque anni or sono in occasione del grande giubileo del 2000, nel primo pomeriggio di domenica 29 dicembre numerosi fedeli della nostra diocesi sono convenuti presso il Collegio San Giuseppe, da



dove dopo la proclamazione del passo del capitolo XIV di Giovanni in cui Gesù spiega di essere via, verità e vita e la lettura di un estratto della bolla d'indizione del Giubileo, è partito il pellegrinaggio in forma di processione verso la Cattedrale.

Una volta raggiunta la chiesa madre della diocesi il vescovo ha compiuto due significativi atti penitenziali: sulla soglia della porta centrale ha innalzato la croce, nostra unica speranza, e successivamente, recatosi presso l'altare del battesimo di Gesù dove per l'occasione è stato allestito un fonte battesimale, ha fatto memoria del battesimo.

Nell'omelia il vescovo ha sottolineato il carattere tanto devozionale quanto penitenziale del pellegrinaggio rimarcando che la speranza è l'elemento fondativo di entrambe queste dimensioni ed ha esortato a far tesoro di quest'occasione di grazia che è l'anno santo 2025.

Nicolò Dal Moro

## Una premessa alla messa

**S**abato 16 novembre la santa messa in Cattedrale è stata arricchita dalla partecipazione di circa 120 giovani, provenienti dalla città di Vittorio Veneto: si trattava della "messa dei giovani", un evento che ormai da diversi anni viene ospitato, a turno, da una delle parrocchie della forania. È significativo che l'iniziativa abbia avuto origine nel 2017, dopo l'esperienza che un gruppo di giovani aveva vissuto alla Giornata Mondiale dei Giovani (GMG) a Cracovia nel 2016, anno del Giubileo Straordinario della Misericordia. Ora, alle porte di questo Anno Santo dedicato alla Speranza, ricominciare i nostri appuntamenti è stato un modo per ringraziare del percorso fatto in questi anni e per rilanciare ulteriormente l'iniziativa.

La novità di quest'anno sta soprattutto nel *Pre-messa*, un momento di incontro, attività, riflessione e condivisione pensato soprattutto per far sì che i ragazzi possano cogliere ancora di più il senso dell'Eucarestia che viene celebrata. Guidati dal versetto del Vangelo "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno" (Ma 13,31), aiutati da un piccolo gioco ("Prendi o lasci?") e dalla testimonianza di Martina, una giovane operatrice della *Caritas* diocesana, i ragazzi hanno potuto riflettere su ciò che nella vita conta davvero e ciò che invece è secondario e si può lasciar andare.

Dopo la celebrazione dell'Eucarestia, partecipata e animata con gioia ed entusiasmo, tutti insieme ci siamo diretti in Patronato, dove i giovani cenedesi ci hanno preparato un'ottima e abbondante cena a base di pastin e patate fritte, invitandoci poi a concludere la serata in sala giochi. Grazie a tutta la comunità per questa accoglienza preziosa!

Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 25 gennaio 2025, alle ore 19.00 nella chiesa di San Giacomo.

Giovanna Scarabel

1824 - 2024

## 200 anni della Cattedrale

Continueranno, nei prossimi mesi, gli appuntamenti che la parrocchia organizza per ricordare i 200 anni della Cattedrale e far conoscere la bellezza e la ricchezza di questo sacro edificio.

### GENNAIO

**Domenica 26 gennaio 2025, ore 14.30 in Cattedrale**  
**Salire sul campanile, conoscere la Cattedrale**

Una visita speciale in collaborazione con i giovani della Cattedrale e il CAI, sezione di Vittorio Veneto

### FEBBRAIO

**Domenica 23 febbraio 2025 in Cattedrale alle ore 16:30**

**Cattedrale e Duomo per i cenedesi. L'esperienza di Don Bruno Fava.**

Don Roberto Camilotti, autore del libro *Il Pescatore. Biografia di Don Bruno Fava nel centenario della nascita.*

### MARZO

**Domenica 23 marzo, ore 16:30 in Cattedrale**

**Tota pulchra: la bellezza della vita di Maria nell'arte**

Prof. Ester Brunet e don Antonio Scattolini.

In occasione dell'inaugurazione della mostra *I volti di Maria al Museo della Cattedrale*



## Il battesimo di Saverio



Un proverbio siciliano recita “ogni impedimento è giovamento” a significare che ogni evento della vita che sembri negativo si rivela, a posteriori, positivo. Questo è quello che è accaduto alla nostra famiglia. Per una serie di vicissitudini io e mio marito non siamo riusciti a battezzare il nostro secondo figlio nelle “classiche” tempistiche, portando Saverio al Sacramento solo poche settimane fa all’età di otto anni. Durante questi anni ci è capitato spesso di pensare a quanto sarebbe stato più semplice se tutto si fosse svolto “regolarmente”, soprattutto perché Saverio viveva il suo non essere battezzato come una forma di esclusione. Tuttavia, gli “impedimenti” incontrati negli anni hanno rappresentato un vero e proprio “giovamento” se pensiamo a quanto quest’esperienza ci ha permesso di vivere. Innanzitutto, Saverio, con le sue costanti domande, ha portato il battesimo nella nostra quotidianità permettendoci di parlare spesso e tutti insieme della cristianità e di Gesù. In secondo luogo, il battesimo così come previsto per i bambini più grandi, sviluppato in tre momenti diversi, ci ha permesso di “gustare” e vivere concretamente il significato di ogni momento. Ciò che ci ha colpito è emerso soprattutto in occasione del rito conclusivo, durante il quale, le risposte di Saverio hanno reso evidente che il ruolo di un cristiano nell’accettazione del bene e rifiuto del male è attivo, voluto ed esprimibile, forse in modo ancora più autentico, anche da un bambino. L’altro aspetto significativo è stato che lo sviluppo del battesimo in tre riti, tutti all’interno di momenti comunitari come la Messa, ha reso concreto il significato di ingresso nella comunità, risolvendo il sentimento di esclusione che Saverio aveva in qualche modo vissuto fino ad allora. Infine, l’essere arrivati al battesimo a questa età permette di concludere queste righe con le parole di Saverio stesso, vero protagonista di questa storia. Alla domanda “Saverio, cos’hai sentito dopo il battesimo?”, Saverio risponde: “Tranquillità perché sono nella famiglia di Gesù”.

Alessia e Marco

## VIA LUCIS Pellegrini di speranza

*I poveri che accorrono alla grotta vi facciano capire che, se anche voi volete vedere “una gran luce” dovete partire dagli ultimi (Don Tonino Bello).*

Sabato 21 dicembre nella Chiesa Cattedrale di Ceneda di Vittorio Veneto si è svolta la via Lucis per celebrare insieme l’arrivo della luce di Betlemme (messaggio di pace in tempi sempre più bui) e per riflettere insieme alla comunità sul messaggio lanciato da Papa Francesco per il Giubileo: essere pellegrini di Speranza.

Il gruppo che si è occupato della preparazione era formato da alcuni rappresentanti della realtà parrocchiale di Ceneda: Don Graziano e Don Davide, le catechiste, il gruppo Scout e il gruppo Giovani. Abbiamo lavorato con armonia, portando idee e riflessioni ed è nata l’esigenza di fare una veglia itinerante da pellegrini tra alcune realtà difficili (i giovani, gli anziani, i carcerati e i migranti) con l’aiuto di testimonianze di Speranza.

E così abbiamo camminato incontrando e ascoltando un giovane seminarista, un volontario che incontra i carcerati, chi lavora per l’inserimento e l’accoglienza dei migranti e chi offre spazi di condivisione per gli anziani.

La via Lucis si è svolta tra le strade di Ceneda, tra il Seminario e la Caritas portando luce e speranza, preghiera e canto. Erano presenti i bambini del catechismo, i ragazzi scout e il gruppo giovani di Ceneda, oltre a una buona presenza della comunità parrocchiale. Il cammino insieme si è rivelato coinvolgente e commovente.



Arrivati in Cattedrale è stata distribuita a tutti la luce di Betlemme, che ha illuminato tutta la Chiesa e ci ha chiamato a portare la nostra testimonianza di Luce nel resto del mondo.

Ci siamo trovati poi a bere una cioccolata calda e a farci gli auguri di un Natale di Pace e Speranza nel cortile del Patronato, in un clima di Comunità autentica.

Paola Busnello

# Castagnata in Patronato, che successo!



Lo scorso sabato 26 ottobre il Gruppo degli animatori della Cattedrale si è rimboccato le maniche e, insieme ad abilissimi cuochi, è riuscito ad animare una memorabile castagnata. Per noi animatori organizzare un evento strutturato così diversamente dal solito è stata una preziosa opportunità per metterci in gioco e, nonostante fosse la prima grande proposta extra-Grest da molti anni, ci ha dato un'enorme soddisfazione perchè siamo riusciti non solo ad attirare gli animati, ma anche i loro genitori e nonni: se per i primi hanno funzionato i vari stand e giochi organizzati (calcio balilla, memory cenedese, laboratorio di disegno e molti altri), per i più grandi l'ingrediente vincente è stato sicuramente lo sfizioso buffet, alla cui preparazione hanno collaborato loro stessi.

Oltre a schiaccia sette, calcio balilla, snack, panini, tè caldo, vino (per i più grandi) e, soprattutto, castagne, la cosa che forse più di tutte è riuscita a raggruppare così tante persone è stato il desiderio di ritrovarsi e partecipare. Grazie a quest'occasione è emerso con forza un grande senso di comunità.

Questo successo ha dato al Gruppo animatori entusiasmo e fiducia per organizzare altri eventi simili e, per tale motivo, si ringraziano calorosamente tutti coloro che hanno contribuito, anche con la sola presenza, a questa festa.

*Paolo Dal Mas*

## Facilitare Ascoltare Pensare

Riflettendo sulle concrete opportunità che la nostra chiesa locale ci ha dato di vivere in questi ultimi mesi, (mi riferisco in modo particolare al percorso "facilitatori", al cammino di ascolto della Parola in Avvento e alle molteplici occasioni su cui riflettere e fare discernimento insieme), mi sono accorto che non è proprio facile mettere in sequenza questi tre verbi che hanno caratterizzato (insieme a tanti altri) proprio questo periodo.

Il percorso "facilitatori", aperto a tutti, si è svolto in tre serate in cui un buon numero di persone provenienti da tutta la diocesi, si sono ritrovate per condividere un breve cammino di formazione personale, guidate da esperti del Centro Missione Emmaus di Milano; orientato poi, proprio a facilitare, agevolare, favorire e sostenere quella rete di buone relazioni, così tanto messe alla prova oggi, non solo nelle nostre comunità parrocchiali, ma più in generale nella società stessa in cui viviamo.

È stato un percorso coinvolgente, molto ben bilanciato tra importanti aspetti teorici e attività pratiche in piccoli gruppi, che ci ha permesso di conoscere, di condividere e di essere Chiesa nel nostro oggi.

Il cammino di ascolto della Parola, organizzato dalle parrocchie dell'Unità Pastorale cenedese, nei primi quattro lunedì di Avvento, aperto a tutti, ci ha permes-

so di approfondire la Parola della domenica successiva, guidati da don Martino e di arrivare quindi alla messa domenicale con "una marcia in più" .... Abbiamo conosciuto qualche persona "nuova" e consolidato l'amicizia con altre.

Pensare, riflettere, discernere su queste esperienze e su tante altre occasioni che abbiamo a "portata di mano", e parteciparvi, penso sia molto importante per "dar corpo", in un certo senso, al nostro cammino fede. La nostra Chiesa bussa ancora, eccome, senza stancarsi (e come potrebbe?): a noi aprire la porta nei mille e mille modi che lo Spirito ci suggerisce.

*«Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 3, 20)».*

*Paolo S.*

LA VOCE DELLA CATTEDRALE

Editore: Parrocchia di S. Maria Assunta  
nella Cattedrale Vittorio Veneto

Dir. resp.: don Alessio Magoga

Iscr. al n. 662 del Reg. Stampa del Trib.di TV del 6.10.1997

Stampa: Tipse - Vittorio Veneto



## Vivere la prossimità

Diventare testimoni e seminatori di speranza, ecco l'appello che il cammino sinodale ci invita a rendere concreto. Sono tante le situazioni critiche presenti nella nostra realtà: la povertà economica, la solitudine degli anziani, la non autonomia, la malattia, le dipendenze, l'impossibilità di chiedere aiuto, la fragilità fisica e psichica. Ecco allora che la nostra Comunità non può rimanere indifferente, ma può realizzare delle iniziative e appoggiare quelle che già ci sono, in modo da diventare una comunità più vicina, più prossima, colma di speranza. È proprio con questo spirito che alcuni Uffici diocesani, Caritas, Pastorale della salute, Centro Missionario e Ufficio liturgico, si sono proposti di unire le forze per portare avanti il progetto "vivere la prossimità". È un impegno che vede coinvolte diverse Unità pastorali che attraverso persone disponibili e formate vorrà portare vicinanza, aiuto, ascolto, conforto. È necessario che ogni persona sensibile apra gli occhi e gli orecchi verso le situazioni in difficoltà più vicine e diventi, per così dire, "sentinella" per aiutare la comunità parrocchiale a prendersi cura delle fragilità. Per combattere ad esempio la solitudine degli anziani, la nostra parrocchia accoglie il primo e il terzo giovedì del mese, in patronato, tutti coloro che vogliono partecipare ad un incontro di amicizia e condivisione. Si gioca a tombola, si canta, si vedono filmati, si beve la cioccolata calda, si chiacchiera e si porta un po' di allegria anche con storie e con barzellette. Spesso questi incontri sono stati allietati anche dalla presenza dei giovani e dei bambini che con i loro sorrisi e la loro gioia hanno trasmesso affetto e tenerezza. Coloro che animano questa iniziativa vogliono offrire ai nostri anziani e ai nostri nonni un cuore aperto e il volto lieto di chi ha il coraggio di dire:

"non ti abbandonerò". La realtà dell'anziano è una ricchezza che non può essere persa o sminuita, bensì coltivata ed apprezzata. Si può imparare tanto dall'esperienza e dalla saggezza che ci arriva, sia attraverso le parole che attraverso i gesti che possono unire le varie generazioni. È camminando insieme che anziani, giovani e famiglie seguono la luce che conduce a Gesù, e la Comunità diventa segno di solidarietà, amore e gioia. Tutti sono invitati a questi incontri per sperimentare l'unione, la fratellanza, simboli di comunione con Gesù. Come dice Papa Francesco "l'emarginazione degli anziani corrompe tutte le stagioni della vita, stare insieme, nonni e nipoti, anziani e giovani, prendersi cura gli uni degli altri, genera amore e porta un soffio di aria pulita che rinfresca il mondo e la società". E ancora "Dio non abbandona i suoi figli, mai. Non scarta alcuna pietra, anzi, le più vecchie sono la base sicura sulla quale le pietre nuove possono appoggiarsi". Un'altra esperienza di vicinanza al mondo degli anziani presente nella nostra parrocchia è quella offerta dai Ministri Straordinari delle Comunione, che portano il dono della Parola e dell'Eucarestia ai fratelli e alle sorelle che vivono la condizione della malattia, dell'infermità, o dell'impossibilità di recarsi alla Santa Messa. È un momento particolare di ascolto, dialogo, condivisione della propria vita e testimonianza dell'attenzione che Gesù ha verso la sofferenza. Mettersi in sintonia con chi è fragile vuol dire ascoltare con amore chi ti sta consegnando un frammento della sua storia, una parte del suo dolore, e far sentire la persona che hai davanti accolta e custodita. È un'esperienza viva di Comunione tra il sofferente e la sua comunità che, attraverso l'Eucarestia, li rende uniti come un'unica famiglia.

Daniela Agnoletto

## Papa Francesco ha accettato le dimissioni del vescovo Corrado che presto partirà per il Brasile



Lunedì 30 dicembre 2024, il vescovo Corrado Pizziolo ha reso noto che papa Francesco ha accettato le sue dimissioni dal governo pastorale della diocesi per raggiunti limiti di età; e ha accolto anche il proposito espresso dal vescovo Corrado di concludere formalmente il suo ministero episcopale allo scadere dei 75 anni, compiuti lo scorso 23 dicembre, per dedicarsi al servizio missionario, accompagnando don Paolo Salatin, presbitero diocesano inviato lo scorso novembre come prete "fidei donum" nella diocesi brasiliana di Livramento, all'interno di un progetto di "interscambio missionario" tra le due diocesi. Il vescovo Corrado partirà per Livramento il 31 gennaio prossimo.

L'accettazione da parte del Papa delle dimissioni del vescovo Corrado comporta che la diocesi di Vittorio Veneto risulti ora "vacante". Fino al 30 gennaio, la diocesi sarà retta dal vescovo Corrado che la Sede Apostolica ha nominato "Amministratore apostolico".

Successivamente, dopo il 30 gennaio, il Collegio dei Consultori avrà a disposizione 8 giorni per nominare un "Amministratore diocesano" il quale reggerà la diocesi fino all'arrivo del nuovo vescovo.

Si raccomanda la preghiera, sia per il vescovo che verrà a Vittorio Veneto, sia per mons. Corrado che **saluterà la diocesi domenica 19 gennaio, con una celebrazione in Cattedrale (ore 15.00)** ed inizierà una fase nuova del suo ministero pastorale in Brasile. **Sabato 25 gennaio, alle ore 20.45, in Cattedrale** ci sarà un concerto dedicato a Mons. Corrado.

## RUBRICHE

### Tocchi d'arte

# Il Campanile della Cattedrale

La storia del nostro campanile non è ben ricostruita e il suo essere un elemento evidentemente più antico rispetto all'attuale Cattedrale ha portato alla formulazione di diverse ipotesi, non sempre storicamente attendibili.

Poco credibile è che esso sia stato una torre della cinta muraria di Ceneda: mancano i documenti e poi sarebbe l'unica traccia di quel sistema difensivo.

L'abate Jacopo Bernardi, vero cultore della storia ecclesiastica locale, nel 1840 scriveva che il campanile venne eretto in forma di torre nel corso del Duecento, proprio per proteggere la nuova chiesa perché da lassù si sarebbero potuti meglio vedere i nemici in avvicinamento. Ma questa funzione veniva già assolta dalle strutture difensive che caratterizzavano le colline cenedesi: il Castello di San Martino e le fortificazioni ad esso collegate, oggi conosciute per i luoghi di culto che le hanno sostituite, San Rocco, San Paolo e San Gottardo.

Non sappiamo quanto antico sia il nostro campanile, ma è certo che si tratta di un elemento esistente all'epoca della Seconda Cattedrale, quella eretta a seguito delle distruzioni dei trevigiani nel 1199: lo troviamo infatti raffigurato con grande precisione nella nota tavola di Pomponio Amalteo del XVI secolo, oggi conservata al Museo Diocesano. Vi riconosciamo lo stemma Grimani, la trifora e la merlatura sommitale. E l'assonanza tra la chiesa e l'abbazia di Fol-



lina è presente anche nella compatta mole dei campanili.

I lavori di restauro dei paramenti murari esterni hanno permesso di fare il punto sulle nostre conoscenze riguardo il campanile.

Esso è costituito da due porzioni: dalla base fin sotto all'orologio la muratura è in pietra, ha lo spessore di 2,80 metri su ogni lato e conserva tracce di un intonaco antico a base di calce: potrebbe perciò davvero risalire al XIII secolo.

Al di sopra dell'orologio, invece, la struttura è più esile e in mattoni. Sono stati poi individuati i segni inferti dai terremoti del 1873 e del 1936 che hanno reso necessarie le cerchiature in ferro, la sostituzione del tetto in legno a capanna con una struttura piana in laterocemento e il rialzamento della merlatura.

L'orologio è del 1764, quindi all'epoca del vescovo Lorenzo da Ponte. Sulla struttura in ferro del meccanismo sono incisi i nomi di coloro che si impegnarono per la realizzazione e quello del suo costruttore, Giuseppe Ruberti da Corbanese.

Quando venne eretta l'attuale Cattedrale si decise quindi di mantenere l'antico campanile. Una scelta certamente dovuta alla sua solidità che ne permetteva il riuso, ma forse motivata da una sorta di rispetto per l'antichità del manufatto.

Silvia Bevilacqua

**D**omenica 26 gennaio potremo raggiungere in sicurezza la cella del nostro campanile, dove sono alloggiato le campane. Sarà una giornata speciale organizzata grazie alla disponibilità dell'arch. Pietro Beghetti e con la collaborazione della sezione C.A.I. di Vittorio Veneto, che è inserita nel programma delle celebrazioni per i 200 anni dalla consacrazione della Cattedrale.

Ma ci saranno anche Pietro, Giovanni, Elettra, Donata, Maria, Giovanni, Matteo, Matilde, Tommaso, Caterina, Maria, giovani della nostra parrocchia, dai 17 ai 26 anni, che con grande disponibilità si sono preparati per accogliervi e presentarvi la cripta, l'organo, le campane, tre altari, tre dipinti, la cupola del presbiterio offrendoci anche approfondimenti sul drammatico degrado di un nostro altare e qualche interessante spunto giuridico, valorizzando così le loro specifiche competenze.

Verranno creati dei piccoli gruppi che potranno scoprire un'opera dopo l'altra, in attesa o al ritorno dalla salita al campanile.

Ringraziamo questi giovani per la loro disponibilità, la nostra Chiesa ha bisogno di tanti servizi e anche conoscere e raccontare la nostra storia e le nostre bellezze è uno di questi.

Vi aspettiamo numerosi domenica 26 gennaio dalle ore 14:30 per ricompensare queste nostre "guide" con la vostra attenzione!



## Ricordi nostrani

# Il presepe è tornato a casa

Il presepe è tornato a casa. Nella notte di Natale per i presenti in Cattedrale c'è stata una bella sorpresa: il presepio è tornato nella sua antica posizione, nella sede della Confraternita dei Cappati, vicino all'ufficio parrocchiale.

“È stato lì fino a quattro anni fa – racconta Giancarlo Da Ros, uno degli storici presepisti –: l'ultima volta



rappresentava un paesaggio montano, per ricordare don Silvano De Cal, il parroco scomparso improvvisamente due anni prima. Poi con lo scoppio della pandemia, a dicembre 2020 era impossibile ospitare le persone nella piccola stanza per visitarlo, quindi si è pensato di allestirlo in chiesa”.

Per quattro Natali della realizzazione del presepe si è occupato Walter, con tanta generosità e impegno, coadiuvato da alcuni aiutanti e amici.

«Quest'anno ci è stato chiesto di tornare alla vecchia sede: ho chiamato Enrico (Maset, l'altro “presepista” della Cattedrale, ndr) e subito abbiamo accettato la proposta. Invero lo abbiamo fatto anche per ricordare i due amici che ci hanno sempre aiutato, e che purtroppo ci hanno lasciati in questi anni: Luigi Braido e Danilo D'Arسيè. Luigi era l'elettricista del gruppo: lo dobbiamo ancora ringraziare, perché ha realizzato un impianto talmente ben fatto, che funziona ancora perfettamente: lo abbiamo adattato alla scena di quest'anno con una sola piccola modifica. La scena riproduce un paesaggio nostrano, montano (senza neve, quest'anno), andando a prendere il muschio, aggiungendo qualche nuova pecora, sistemando le casette, con alcuni ritocchi: qualche pomeriggio di lavoro e tutto era pronto per l'apertura nella notte di Natale. Poi resterà visitabile (almeno) fino a San Tiziano, come da tradizione».

*Alessandro Toffoli*

## Notizie in breve

### NUOVI ORARI NELLE MESSE FERALI

A partire da martedì 7 gennaio 2025, dopo la lunga pausa di sospensione iniziata con il Covid, riprenderà la celebrazione della S. Messa del Capitolo al mattino alle **ore 7.45**, solo nei giorni di **martedì e giovedì**.

Considerando l'aggiunta di queste celebrazioni, viene invece **sospesa la S. Messa feriale del martedì** sera alle ore 18.30 (rimangono le celebrazioni nelle sere degli altri giorni).

### PRESEPIO, CONCORSO E ALBERO DI NATALE

Oltre al presepe, nel lato destro del transetto, è stato allestito **l'albero di Natale**, offerto anche quest'anno da una famiglia della parrocchia. Sta raccogliendo tanti biglietti con pensieri, preghiere, auspici e auguri per un nuovo anno migliore e un mondo che ritrovi la pace.

In occasione di questo Natale è stata rilanciata l'iniziativa del **Concorso Presepi** aperta a tutti coloro che lo desiderano, previa iscrizione. Una giuria visiterà i presepi e domenica 19 gennaio ci sarà la premiazione conclusiva.

### PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Giovedì 13 febbraio inizierà, presso il Patronato di Ceneda, il cammino di preparazione al Matrimonio cristiano per giovani coppie. Ci si può iscrivere via mail: [ceneda.salsa@gmail.com](mailto:ceneda.salsa@gmail.com) e telefonando al parroco.

### PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER GIOVANI-ADULTI

Presto avrà inizio, a Vittorio Veneto, un cammino di preparazione alla Cresima rivolto a giovani e adulti che desiderano ricevere il Sacramento. Quanti desiderano parteciparvi si rivolgano al proprio parroco.

### ARCHIVIO STORICO DELLA CATTEDRALE

Apri il venerdì mattina, dalle 9.00 alle 12.00 ed è seguito dalla sig. Carla Pizzol. Indirizzo mail per prendere contatto: [carlapizzol1992@gmail.com](mailto:carlapizzol1992@gmail.com)

### OFFERTE RACCOLTE

In occasione dell'iniziativa “Un Cuore per la Missione” sono state raccolte E. 1.000, destinati a sostegno della popolazione di Gaza, tramite il Patriarcato di Gerusalemme.

Nell'ambito della Giornata Missionaria Mondiale sono stati raccolti E. 1.100

Nella Giornata per il Seminario sono stati raccolti E. 750  
Nella Giornata dei Poveri è stata raccolta una notevole quantità di generi alimentari e di prima necessità che sono stati conferiti al Centro di Distribuzione della San Vincenzo. Sono stati inoltre raccolte offerte per E. 400 devolute al Centro di Ascolto Caritas Foraniale di Vittorio Veneto.

Il Giorno di Natale, con le buste “Un posto al tuo pranzo di Natale” sono state raccolti E. 650

Nei capitelli nel corso dell'anno 2024 sono stati raccolti E. 35 di offerte. Grazie a chi di essi si prende cura.



# Calendario pastorale

CATTEDRALE

SALSA

## GENNAIO 2025

**DOMENICA 12 - Battesimo del Signore.** Termina il Tempo di Natale

Pranzo comunitario in Patronato

Ore 11.00 Nella Messa, celebrazione del Battesimo

MERCOLEDÌ 15

**18.30 Primi Vespri solenni di San Tiziano**

**GIOVEDÌ 16 - SAN TIZIANO, vescovo e patrono principale della città e della Diocesi**

**Alle 10.00 il Vescovo Corrado presiede il solenne Pontificale**

Segue la Benedizione apostolica (con l'indulgenza plenaria) e venerazione delle reliquie di San Tiziano

Ore 15.30 e 18.30: S. Messa in Cripta

Da SABATO 18 al 25: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

**DOMENICA 19 - II del Tempo Ordinario**

Ore 15.00 in cattedrale: **S. Messa diocesana di saluto al vescovo Corrado Pizzolo**

VENERDÌ 24 - San Francesco di Sales, patrono del Seminario Diocesano

SABATO 25 - Conversione di San Paolo apostolo

Ore 15.00: S. Messa nella chiesa del Colle San Paolo

Ore 20.45: In Cattedrale Concerto in onore del Vescovo Corrado.

**DOMENICA 26 - III del Tempo Ordinario**

6ª Giornata della Parola di Dio. 17º anniversario di ordinazione episcopale del vescovo Corrado

Ore 14.30, per i **200 anni della Cattedrale**: Salire sul campanile, conoscere la Cattedrale

MARTEDÌ 28 S. Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della chiesa

VENERDÌ 31 S. Giovanni Bosco

## FEBBRAIO

**DOMENICA 2 Febbraio - festa della Presentazione del Signore** (Candelora)

Giornata per la Vita: iniziativa "un fiore per la vita". Giornata della Vita Consacrata

VENERDÌ 7 - Primo venerdì del mese: Comunione a malati e anziani

**DOMENICA 9 - V del Tempo Ordinario**

MARTEDÌ 11 - B. Vergine Immacolata di Lourdes. 33ª giornata del Malato

VENERDÌ 14 - santi Cirillo e Metodio patroni d'Europa

**DOMENICA 16 - VI del Tempo Ordinario**

SABATO 22 - CATTEDRA DI S. PIETRO apostolo - Festa

**DOMENICA 23 - VII del Tempo Ordinario**

Celebrazione del Battesimo nella Messa delle 10.30

Ore 16:30: per i **200 anni della Cattedrale**: la figura di Don Bruno Fava

VENERDÌ 28: partenza del pellegrinaggio diocesano a Roma

## ANAGRAFE

### BATTESIMI - nati in Cristo

**SALSA** 8 dicembre 2025

2. CAIA SAVERIO, nato il 08.09.2016,

figlio di Marco e Alessia Pasin

### FUNERALI - Risorti in Cristo

**CENEDA**

54. FRASSINELLI ELISA ved. TESSARO,  
m. 23.10.2024, n. 15.04.1933

55. DELLA GIUSTINA LUCIANA,  
m. 28.10.2024, n. 31.07.1943

56. SALVADOR MIRCA in OSMIERI,  
m. 03.11.2024, n. dicembre 1955

57. GRASSI ENRICA ved. LONGO,  
m. 10.11.2024, n. 14.11.1939

58. DUS ACHILLE, m. 28.11.2024, n. 16.12.1941

59. PERIS NELLINA ved. ARRIGO, m. 29.11.2024, n.

03.12.1930

60. VANELLA ANDREA, m. 28.11.2024, n. 25.01.1954

61. SONEGO PASQUA ved. ZANCHETTIN,  
m. 02.12.2024, n. 14.04.1927

62. CARONDA LIDIA, m. 09.12.2024, n. 12.06.1968

63. BORTOLOTTO LUCIA ved. CASAGRANDE,  
m. 23.12.2024, n. 12.12.1938

64. MILANESE GIUSEPPINA ved. TONON,  
m. 25.12.2024, n. 24.07.1932

65. CASAGRANDE MARIO, m. 26.12.2024, n. 08.07.1928

**SALSA**

12. SEGAT BRUNO, m. 02.11.2024, n. 21.12.1933

13. LUCIANO ESTER MARIA ved. DE MARIO,  
m. 03.12.2024, n. 18.06.1930

14. CEOTTO SERGIO, m. 07.12.2024, n. 15.07.1933